

di le preson, tutto di palazo, per non portarsi bene, aver lassato andar Zuan Ferman fuora la note et *etiam* menar femene dentro le preson ai presonieri, *etiam* fo quello capitano fo serato quando scampò li 18 presonieri, et fato il Principe examinar alcuni testimonii lo cassoe. E volendo meter uno homo, da ben, mariner, li fo aricordato uno Nicoliza de Santa Maria qual soleva andar . . . . ., et era in l'arsenal a lavorar. Mandò per lui, e li disse averlo eleto capitano di le preson e si portasse ben, et lui acetò di gratia. Et cussi va le venture del mondo!

Nota. In questi Consegii di X passati fo fato maestro di corieri uno Lorenzo . . . . . qual è a Roma, et presta a la Signoria ducati 600, per uno anno. *Item*, fo preso che sier Ferigo Contarini qu. sier Ambruoso, qual ha hauto li soi ducati 500 in drio, et per aversi faticato in le civanze ha fato la Signoria, et vol far che 'l dito ancora possi venir in Pregadi per uno anno.

18 A dì 11 Settembre, Luni. El Principe, juxta il solito, non fo in Colegio. Et ivi è gran confusion; non si parla con decoro, e si grida assa'i.

*Dil cumpto, fo letere.* Come i nimici erano alozati molto sparpagnati, e che preparavano botami per far vini, etc.

In Vicenza el governo è in man di uno citadin zovene Gerardo da Cogolo, senza altro presidio, a nome nostro.

*Di Roma, vene letere di l' orator nostro, di 7.* Qual manda letere di l'orator nostro in Ingaltera, di 24; il sumario dirò di soto. Et per queste letere di Roma, qual fo lete con li Cai di X, l' orator era amalato nè haveva potuto andar dal Papa, et il Papa havia mandato a chiamar il suo secretario Hironimo Dedo. Et scrive quanto li ha dito il Papa zercha francesi, et voria acordar la Signoria con l' Imperador; e altre particolarità, *ut in litteris.*

*Di Napoli, fo letere dil consolo nostro Leonardo Anselmi.* Il sumario dirò poi.

*De Ingaltera, di sier Andrea Badoer orator nostro, di Londra, di 24 Avosto.* E come ha scritto, dirò il sumario, lete serano in Pregadi.

*Di sier Vettor Lipomano, di Roma, vidi letere, di 7.* Come l' orator nostro Lando era 4 zorni li era venuto una scorentia di corpo, et non havia potuto andar dal Papa et havia mandato il suo secretario. Dil frate Querini, li era sopra zonto flusso; era venuto li domino Paulo Zustignan frate camalduense suo compagno. Zercha la venuta di francesi, chi dice verano e chi no; il Papa par non stagi saldo. *Item*, il Papa era stato con li soi cardinali a ve-

sporo in la capella di papa Nicola; nè altro di novo era a Roma, per queste letere.

In questa matina fo sposata la fia di sier Stefano Contarini in sier Vicenzo da Molin di sier Alvise, *licet* fusse morto eri sera suo parente sier Lorenzo Zustignan qu. sier Bernardo el cavalier et procurator, et il corpo era in chiezia a San Moisè; et il di fo balato etc.

*Item*, tutti quelli 17 soldati retenti fono esaminati l' altro eri et eri, e dato corda, et fo spazati di Colegio, et ozi si expedirano nel Consejo di X con la zonta.

*Etiam* fo compito di lezer tutto il processo in le do Quarantie per il caso contra sier Zuan Francesco Miani fo conte a Sibinico, qual ha auto Consejo, et fo di carte 100 con li testimonii in favor del Miani, et diman sier Sebastian Zustinian el cavalier sinico parlerà.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fo prima *letere di Porto Gruer, di sier Marco di Mezo podestà.* Come Thodaro Dal Borgo et Manoli Clada capi di stratioti, hessendo venuti verso Maran, par da quelli inimici habi patido etc., sicome per letere di Udene con avisi di questa cossa scriverò di soto.

Fo scritto a Treviso mandasse subito Renzo da 18\* Perosa con quelli fanti l'ha a volta di Maran, per asegurar Porto Gruer. *Etiam*, per avanti, per Colegio fo spazà Vicenzo da Matalon con fanti 50 ivi.

Fo expedito la fusta capitano sier Anzolo Guoro, qual contentò di acetar, e doman si partirà a la volta di Maran, etc.

Et domente Consejo di X erano suso, a hore 21 vene *letere dil capitano zeneral, date in campo, ozi.* Come haveva terminato andar questa note ad assaltar i nimici quali erano alozati a Saletto e la Bevilacqua verso Montagnana, li quali erano da 200 homeni d' arme; et manderà per 4 vie le zente, e tutti a un hora assalterano diti inimici, *ita* che il vicerè ch' è in Montagnana non si potrà mover con zente di note. *Etiam* in Este è il capitano Archon con le fantarie, et mandoe li ordeni dil levar dil campo, qual sarano notadi qui avanti. E resterà in campo il provedador zeneral Contarini con cavali 300 et 1500 fanti; sichè spera aver vitoria etc.

Et zonta questa letera, tutti dil Consejo di X steno suspesi che 'l capitano volesse levar l' exercito senza aver scritto prima a la Signoria. Altri diceva non era cossa pericolosa, et venendo fata saria la salute nostra e liberation de Italia, nè il tempo pativa a poterli scriver alcuna cossa, perchè avanti le letere